

Avellino, 14/09/2015

Saluto alle alunne e agli alunni.

Quello che segue non è il "solito" formale augurio di buon anno scolastico, ma un modo diverso, manifestato attraverso alcune riflessioni e testimonianze.

Karl Krauss osserva che le persone si prendono cura di pettinare i capelli, ma non di "pettinare" i pensieri. Molti di noi non hanno soltanto pensieri "spettinati", ma anche emozioni disordinate e arruffate. Vi sono persone, come dimostrano autorevoli ricerche, che non imparano a gestire le loro emozioni e vivono costantemente in perenne conflitto interiore. Saper educare le proprie emozioni (Goleman, Intelligenza emotiva) significa saper vivere in pace ed in armonia con se stessi e con gli altri. Come possiamo educarle?

Un docente di una scuola italiana ha proposto una riflessione su come può essere intelligente il cuore nella vita quotidiana, chiedendo ai suoi alunni (vostri coetanei) di condividere le loro riflessioni su questo tema: "Il mio cuore è intelligente quando..."

Ecco alcune delle loro risposte:

"... sento che il mio benessere deriva anche da quello degli altri".

"... mi suggerisce il rispetto verso l'ambiente che è la bellissima casa che ci ospita tutti".

"... mi indica dei modi efficaci e morbidi per attenuare i conflitti in famiglia o i fraintendimenti con i miei amici e riuscire a ridere di nuovo fragorosamente, appunto a <ridere di cuore>".

"... mi parla con voce sommessa e mi fa sbollire la rabbia, suggerendomi di considerare le conseguenze di qualche gesto furibondo e inconsulto".

"...so ascoltare il grido di aiuto della persona bisognosa, ma so anche affrontare con fermezza la prepotenza delle persone superbe"

"... so leggere le emozioni in me stesso e negli altri".

"...so <parlare con il cuore in mano>".

"... sento nel mio animo lo strazio di quelle persone uccise a molte miglia da casa mia. Quando percepisco dentro di me il pianto delle vedove e degli orfani, quando sento l'esplosione assurda delle bombe intelligenti, quando ascolto l'urlo dei bambini che perdono una gamba per le mine antiuomo"

"...si batte contro l'ingiustizia e quando ricerca insieme agli altri la strada per costruire un mondo migliore"

Questa sensibilità, forse, è "l'esame di abilitazione" per dirsi e sentirsi veramente "cittadini del mondo", come vi augurai nel saluto dell'anno scorso.

Pertanto, risulta fondamentale curare la conoscenza di se stessi, con l'aiuto dei genitori e dei docenti, per scoprire e curare i propri punti di forza sui quali far leva non solo nello studio ma anche nella vita. In fondo, tutto ciò coincide col concetto di talento i cui ingredienti sono: il metodo di studio, l'entusiasmo, l'impegno, la cura delle proprie abilità-inclinazioni-potenzialità.

Auguri di cuore, appunto, di un entusiasmante anno scolastico.

Il vostro preside

Tullio Faia